Gli operai savonesi: "Siamo stanchi delle promesse„

Blocchi stradali per la Mammut presto uno sciopero provinciale

Nonostante gli impegni in sede politica, la Ipo-Gepi non ha ancora riassunto il personale della vecchia gestione - Le maestranze hanno ieri organizzato sit-in davanti alla prefettura e sulla via Aurelia - Una vedova con tre figli dice: "Andrò a rubare"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 24 giugno.

Blocchi stradali, bivacco in piazza della Prefettura, cortei: con queste iniziative, sindacati e lavoratori hanno inteso oggi richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulla mancata soluzione della vicenda «Mammut» che, nonostante gli impegni degli uomini di governo e le decisioni del Cipe, non ha ancora trovato una via collaudata nell'Ipo-Gepi il quale avrebbe dovuto assumere tutto il personale della fabbrica e scaricarlo presso l'esercizio provvisorio soltanto il numero di lavoratori strettamente necessario.

La situazione minaccia di aggravarsi: il curatore fallimentare ha annunciato il licenziamento del personale in cassa integrazione (trecento unità) che da due mesi non riceve salario e solo l'intervento del prefetto e dei sindacati ha evitato che un tale provvedimento avesse decorrenza da domani; tra i lavoratori crescono preoccupazioni e fermento e i sindacati stentano a mantenere il controllo; l'esercizio provvisorio, che attualmente impiega duecento lavoratori, non può acquisire commesse anche importanti, disponibili sul mercato, in quanto non è in grado di fornire garanzie per la consegna dei prodotti.

Dopo tre mesi di attese, di interventi pressanti e decisi ma contenuti nei loro aspetti esteriori, i lavoratori, come stamane hanno fatto intendere a sindacati e autorità, sono stufi di parole e vogliono fatti.

Savona. Discussione fra gli operai della Mammut e alcuni sindacalisti che li invitano alla calma (telefoto Ferrando)

La Federazione lavoratori metalmeccanici, che era riuscita a ottenere precisi impegni grazie anche all'appoggio di tutte le forze politiche, amministrative e sociali della città, ha recepito questo nuovo «clima» e ha dato il via a manifestazioni più energiche che culmineranno, se non ci saranno novità a brevissima scadenza, in uno sciopero provinciale della categoria, nella prossima settimana.

Ieri, a Roma, una delegazione del consiglio di fabbrica e della Fim, ha avuto un incontro con dirigenti dell'Ipo i quali hanno riferito che il ministero del Lavoro ha sollevato alcune perplessità e rimane sul «comando» all'esercizio provvisorio per il timore, soprattutto, che un tale provvedimento per la Mammut possa essere rivendicato anche da altre aziende in crisi e dar luogo quindi a una spirale. Domani avrà luogo, sempre a Roma, un nuovo incontro.

All'assemblea di stamane i sindacalisti hanno fornito queste notizie proponendo quindi alcune iniziative esterne. Non doveva asserci dibattito ma non è mancato chi, come l'operaio socialista Luciano Caprari, ha raggiunto il microfono e mosso alcune critiche al comportamento del «consiglio di fabbrica» e della federazione colpevoli, a suo avviso, di aver sin qui tenuto un atteggiamento poco energico. *«Queste manifestazioni* — ha sostenuto Caprari — *avrebbero dovuto farsi subito, ma allora non andavano bene, oggi sì. Non ci accorgiamo che ci prendono in giro, che ci si vuol prendere per il naso. Dovremmo essere più energici da subito».*

Quando l'assemblea si è sciolta, la protesta, alla quale si sono associati altri lavoratori, si è fatta più vivace e veemente. Ma, a parte queste polemiche, inevitabili in situazioni del genere, i lavoratori hanno ritrovato l'unità iniziale e in buon numero hanno partecipato alla manifestazione proposta dalla federazione.

In corteo, seguiti da agenti e carabinieri in divisa e in borghese, gli operai hanno raggiunto il centro della città e presidiato, per oltre un'ora, l'importante incrocio stradale della Torretta. Il traffico è rimasto bloccato sulla via Aurelia (che nell'attraversamento cittadino prende i nomi di lungomare Matteotti e via Gramsci) e in via Paleocapa. Qualche protesta di turisti costretti a rimanere a lungo sotto un sole cocente.

Allorno alle 12 il corteo si è rimesso in movimento e i lavoratori si sono trasferiti in piazza della Prefettura dando luogo a «sit-in» in via Paolo Boselli, via Cavour e nelle strade vicine con altra conseguente paralisi del traffico.

Una delegazione di lavoratori, accompagnata dai sindacalisti, dal presidente della Provincia Arnaldo, dall'assessore provinciale Vrani e dal vicesindaco Retuffello, veniva ricevuta dal prefetto, dottor Aldo Princiotta, il quale dava notizia degli interventi effettuati presso il curatore fallimentare per ottenere la sospensione dei licenziamenti e presso i ministeri.

Anche durante questo incontro c'è stato qualche momento di tensione. Un'operaia, Rosa Leone, vedova, con tre figli a carico, da due mesi senza retribuzione, ha descritto al prefetto, senza peli sulla lingua, la sua situazione. *«Non ce la faccio più* — ha detto — *non riesco più a mantenere i miei figli. Domani andrò al supermercato a rubare. E lo farò apertamente perché mi arrestino».*

«Lei non lo farà — ha ribattuto il prefetto — *non ne sarebbe capace e non ha la faccia di chi ruba».*

Pronta la risposta: *«Se nessuno mi aiuta, lo farò. Glielo assicuro».*

Il prefetto ha quindi assicurato l'erogazione di un contributo da ripartire tra i lavoratori in maggiori difficoltà. Dalla mensa dello stabilimento affluivano, intanto, panini e bevande che venivano distribuiti ai lavoratori che continuavano a presidiare la piazza e soltanto alle 14 la manifestazione si è sciolta.

Sabato mattina avrà luogo un'altra assemblea per un esame della situazione alla luce di quanto emergerà dalla riunione romana di domani e se non ci saranno fatti sostanziali e positivi è certo che nella prossima settimana verranno riuniti tutti i consigli di fabbrica della provincia per decidere non solo lo sciopero generale ma un inasprimento della lotta.

Intanto il sen. Giancarlo Ruffino ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio dei ministri, ai ministri dell'Industria e del Lavoro e al presidente dell'Ipo-Gepi perché vengano mantenuti gli impegni assunti.

Nicolò Siri

Savona. La vedova Rosa Leone, tre figli: «Per vivere dovrò rubare?». A fianco operaio durante il sit-in e in basso un'immagine della processa: i lavoratori sdraiati sulla via bloccano il traffico in piazza della Prefettura (Tel. Ferrando)

I contributi per le manifestazioni

Borghetto: una "tregua„ tra Pro Loco ed il Comune

L'ente turistico ha deciso di incontrarsi con gli amministratori I retroscena della polemica - Entro una settimana la decisione

(Dal nostro corrispondente)

Borghetto S. S., 24 giugno.

Sempre più aspra a Borghetto Santo Spirito la polemica tra Pro Loco ed il Comune sul problema dei finanziamenti per le manifestazioni estive. L'altra sera l'assemblea della Pro Loco si è riunita in seduta straordinaria per ribattere ad alcune dichiarazioni del sindaco, Pier Luigi Bovio, ed è probabile che i risultati della riunione vengano diffusi con manifesti per le vie cittadine.

All'assemblea dell'altra sera il Comune non ha mandato rappresentanti ma una lettera che annuncia la disponibilità per un incontro per esaminare le modalità delle sovvenzioni. Questo impegno non ha soddisfatto la Pro Loco; molti soci hanno detto: *«Abbiamo già ricevuto troppe promesse di questo tipo, non ci fidiamo più».* Ha prevalso, tuttavia, la tattica conciliante proposta da Giovanni Roverato e dal rappresentante degli stabilimenti balneari, Lanza: la Pro Loco aspetterà una settimana poi prenderà le iniziative che riterrà più opportune.

Questo l'antefatto della polemica. La Pro Loco annuncia con un comunicato stampa di non essere in grado di organizzare manifestazioni per la prossima estate poiché non ha ricevuto dal Comune i finanziamenti già previsti con delibere consiliari dell'aprile dello scorso anno: si tratta di circa 17 milioni, una quota dell'imposta di soggiorno che spetta al comune.

Il sindaco Bovio risponde: *«Il comune si era impegnato a pareggiare il bilancio della Pro Loco per il 75 ed il 76 ma l'ente turistico non ha fornito i bilanci in base agli schemi richiesti. E' opportuno, inoltre, qualificare le manifestazioni, non si possono spendere soldi per fuochi artificiali in un centro che manca di aree verdi, di fognature e di attrezzature sociali».*

I soci della Pro Loco hanno allora deciso di convocare d'urgenza l'assemblea straordinaria alla quale hanno partecipato Oliva e Dallan per i esercenti, Ivaldi per gli esercizi pubblici, Lanza e Tortarolo per gli stabilimenti balneari, Zolezzi per i campeggiatori, Ino Vacca per le agenzie d'affari, Vergano e Tonini per gli albergatori ed alcuni soci.

Il presidente della Pro Borghetto, Duilio Ghibaudi, ha detto: *«Da accusatori siamo diventati accusati, ma non ci mancano né la documentazione né gli argomenti per chiarire la nostra posizione. I nostri bilanci sono andati alla Regione, all'ente provinciale del Turismo ed anche al ministero e nessuno li ha criticati. Quanto all'attività della Pro Loco non ci siamo limitati ai fuochi artificiali: abbiamo organizzato manifestazioni sportive e concorsi a carattere nazionale e curato la stampa di un volume sulla storia di Borghetto. In collaborazione con il Comune, e in molti casi sostenendo il 50 per cento delle spese, abbiamo sistemato a giardino le scarpate della ferrovia, costruito la fontana luminosa in piazza Libertà, attrezzato due parchi-giochi, asfaltato la passeggiata a mare di Levante e curato il progetto di congiungimento con la passeggiata a mare di Loano».*

Al centro della polemica sono il sindaco Bovio e l'assessore al Turismo Badino. Il socio della Pro Loco Cogliati, che è anche consigliere comunale di maggioranza, ha detto: *«Non è opportuno mettere sotto accusa l'intera amministrazione comunale che non ha avuto modo di discutere il problema. Molte cose vengono decise senza che il consiglio ne sia informato».*

f. m.

SAVONA — Nella sala rossa del palazzo comunale sono stati premiati i sessantanove studenti vincitori del concorso per temi sui problemi della casa, istituito dalla Cassa edile. Hanno parlato il presidente dell'ente Marson ed il provveditore agli studi.

Telefonata anonima

Si ricerca a Savona auto carica di armi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 24 giugno.

(n. s.) **La polizia è stata mobilitata stamane alla ricerca di un'auto che, secondo alcune telefonate anonime, sarebbe stata piena di armi.**

Erano le 11,30 quando, al centralino della questura, è giunta una telefonata e una voce maschile ha riferito che su una vettura in sosta nelle vicinanze della piazza del Comune, erano state viste armi. A questa chiamata ne seguivano altre.

Scattato l'allarme, la «Volante» ha iniziato le ricerche dell'auto della quale si conoscevano solo poche caratteristiche. L'operazione è durata a lungo, ma del veicolo segnalato nessuna traccia. Probabilmente si è trattato di uno scherzo.

Attorno alla città, comunque, la polizia ha istituito numerosi posti di blocco e sta controllando ancora tutti gli automezzi in transito.

Numerosi testimoni convocati dalla questura di Savona

Accusano i tre arrestati di Finale delle rapine a Borgio e a Ceriale

Riconosciuti chiaramente Filippo Biritteri e Carlo Ricotti - Qualcuno crede di aver visto Sinigaglia alla guida dell'auto dopo gli assalti in banca - L'inchiesta prosegue per altri episodi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 24 giugno.

(s. s.) Due dei tre banditi, autori delle rapine compiute il 18 maggio all'agenzia di Borgio Verezzi della Cassa di Risparmio di Savona ed il 16 corrente a quella di Ceriale, sono stati identificati. E' atteso da un momento all'altro il mandato di cattura del procuratore della Repubblica. I due rapinatori sono già in carcere. Si tratta di Filippo Biritteri, 29 anni, a Ciclo Ricotti, di 27, entrambi da Moncalieri. Vennero arrestati all'alba di lunedì in un alloggio di Finalborgo (via Brunenghi 150) con Ennio Sinigaglia, 40 anni, pure di Moncalieri, colpito da una ventina di mandati di cattura e sospettato dell'assalto al treno Arona-Verona avvenuto nel febbraio del 1975 e che fruttò un bottino di cento milioni.

Avevano tre pistole. In un altro loro rifugio, in via Primo Maggio, avevano tre mitra, centinaia di proiettili, nove pistole, divise da poliziotto, manganelli, bombe a mano, cinque milioni in contanti e due radio in grado di captare le comunicazioni della questura.

Sul pericoloso tarantito si appuntavano subito i sospetti per le rapine compiute a getto continuo nella Riviera di Ponente. Alcuni giorni di minuziose indagini dirette dal sostituto procuratore Acierno e dal maresciallo Pelosi, hanno consentito di giungere ad un primo importante traguardo: testimoni hanno, senza ombra di dubbio, riconosciuto nei Ricotti e nel Biritteri i banditi delle due rapine di Borgio Verezzi e di Ceriale che avevano fruttato rispettivamente 15 e 20 milioni.

Carlo Ricotti e Filippo Biritteri, accusati per le rapine

Per il terzo bandito della rapina di Borgio Verezzi (era stato visto alla guida della macchina sulla quale i rapinatori erano fuggiti) non ci sono ancora identificazioni certe e la polizia sta vagliando la posizione del Sinigaglia che a suo avviso potrebbe anche essere il capo della banda.

Alloggio affittato ai banditi

Il contratto siglato tramite agenzia

(f. d.) A proposito della notizia dal titolo «I signori Ciao erano quattro pericolosi banditi», che riferiva l'arresto, avvenuto, a Finale, di Biritteri, Ricotti, Sinigaglia e Scotese, abbiamo il dovere di precisare alcuni particolari: 1) L'alloggio era stato affittato dai rapinatori tramite una agenzia e non trattando direttamente con la proprietaria; 2) I banditi — secondo le indagini — facevano abusivamente uso del cognome «Ciao» per il recapito postale.

Tanto dovevamo alla famiglia Ciao, proprietaria dell'alloggio di via Brunenghi 150, il cui cognome è stato senza ragione coinvolto nella vicenda.

Gettò bottiglia dal treno: assolto

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 24 giugno.

(s. d.) Il pretore di Finale Ligure, dott. Vincenzo Fraschenelli, ha assolto per insufficienza di prove un manovale di 38 anni, Giuseppe Sciaulino, Albenga, vico Romano 10, che il 15 agosto del 1973 aveva lanciato degli oggetti dal treno in corsa. Mentre gridava dal finestrino una bottiglietta di vetro (il treno stava transitando in galleria tra Finalpia e Varigotti) l'uomo era stato sorpreso dal conduttore del treno, Franco Ottofelio.

Momenti di paura; s'è temuto un attentato

Una valigetta sui binari ad Alassio creduta una bomba: treni bloccati

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 24 giugno.

(g. m.) Un falso allarme bomba ha bloccato stamane la ferrovia dalle 8 alle 9. Una valigetta «ventiquattr'ore» di plastica nera, che poteva contenere esplosivo per un attentato, è stata notata dal commerciante di vini alassino Giuseppe Cremona, 45 anni, e dall'albergatore Alsardo Mantellassi, settantenne, titolare dello stabilimento balneare La Scogliera, in regione Serre, tra Alassio e Laigueglia, in prossimità dei binari che corrono paralleli alla statale Aurelia.

Bloccato il transito dei convogli, sul posto si sono recati gli appuntati Castagna e Mangini del locale commissariato di polizia: in attesa degli artificieri, per evitare ulteriori ritardi ai treni, gli agenti hanno prelevato la valigetta dai binari lanciandola nella sterpaglia, dopo aver fermato il traffico automobilistico sulla statale.

Pochi istanti di suspence, ma non è accaduto nulla: la borsa, infatti, non conteneva un ordigno, ma soltanto materiale pubblicitario in lingua straniera. Sono comunque continuate le ricerche lungo i binari in quanto poco lontano si era trovato un cane decapitato dal treno. L'animale e la borsa avrebbero potuto appartenere a qualcuno che, per disgrazia o con intenzioni suicide, era finito sotto il convoglio in transito, ma anche questa ipotesi si è rivelata infondata.

L'incidente sull'Autofiori

Auto si scontrano a Pietra: 4 feriti

Pietra Ligure, 24 giugno.

(s.d.) Quattro persone, tra cui un bimbo di sette anni, sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto sullo svincolo di Pietra Ligure dell'«Autostrada dei Fiori».

Un'auto guidata da Angelo Bonesi, 38 anni, Villa d'Almè (Bergamo) via Sigismondi 34, diretta verso il casello, ha sbandato in curva, ha invaso la corsia opposta si è scontrata frontalmente con un'altra vettura al cui volante era Giovanni Taravello, 38 anni, di Monasterolo Cusotto (Cuneo), via Trieste 58, che viaggiava con la moglie, Maria Carla Muratore, 39 anni, il figlio Roberto, 7 anni ed una loro conoscente, Olga Bongiovanni, 63 anni, di Vicoforte, frazione Muline.

Bonesi è rimasto illeso, ma gli occupanti dell'altro veicolo sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale Santa Corona. Il piccolo Roberto è stato giudicato guaribile in quindici giorni, mentre per i suoi genitori e la Bongiovanni la prognosi varia da quaranta a sessanta giorni, salvo complicazioni.

È stato portato via dal porticciolo mentre il capitano era andato a votare

Yacht rubato a Sanremo, incendiato a Cannes

Il panfilo, lungo 16 metri, batteva bandiera panamense - Dopo l'incendio è colato a picco - Nessuno a bordo: una vendetta?

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 24 giugno.

Da 48 ore la polizia italiana, la gendarmerie francese e la guardia di Finanza cercano di risolvere il giallo di un panfilo di 16 metri, del valore di oltre 150 milioni, battente bandiera panamense, che dopo esser stato rubato nel porto di Sanremo, è stato incendiato e fatto colare a picco al largo di «Porto Canto», sulla Costa Azzurra. I vigili del fuoco di Cannes e di Nizza, intervenuti con tre battelli antincendio, non hanno potuto evitare l'affondamento.

In un primo momento si era pensato che a bordo dello yacht ci fosse qualche marinaio. I sub della gendarmeria, però, dopo aver ispezionato il relitto, su un fondale di circa 28 metri, lo hanno escluso nel modo più categorico.

Gli inquirenti devono risolvere numerosi interrogativi: perché il panfilo è stato incendiato? Che fine hanno fatto i misteriosi piromani? Chi lo ha rubato dal porto di Sanremo? Cosa c'è dietro questa strana storia?

Lo yacht distrutto è il «Marmotta», che sovente gettava l'ancora nel porto di Sanremo per lunghi periodi. Il battello, lungo 16 metri con due motori da 160 cavalli ciascuno, era intestato a una società anonima, la «Orcual de Navigation», con sede a Panama. Del vero proprietario nessuno sa nulla, anche se si dice appartenga a un grosso industriale svizzero.

A denunciare il furto del «Marmotta» è stato il suo comandante, il capitano Mauro Ballini. *«Quando il 21 giugno* — ha dichiarato — *sono tornato da Porto Santo Stefano, dove mi ero recato per votare, il "Marmotta" era sparito. Qualcuno, dopo aver alzato l'ancora, ha tagliato con una scure le cime d'ormeggio ed è fuggito».*

Il «Marmotta», proveniente da Porto Santo Stefano, aveva attraccato al molo lungo del porto di Sanremo il 10 giugno. Compiute le operazioni di rifornimento, a fine mese doveva partire per una crociera. A bordo c'era solo il comandante. Il 19 giugno il Ballini era tornato a Santo Stefano per votare. *«Tutto era in ordine* — ha detto —. *Non era la prima volta che lasciavo la barca incustodita».*

Le ipotesi che si fanno sul misterioso affondamento sono per ora tre: rappresaglia, incidente o truffa alle compagnie. Gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di un avvertimento di rivali in affari dell'industriale svizzero, oppure l'opera di un ladro inesperto che, mentre cercava di riempire i serbatoi ha provocato un incendio ed è fuggito con il motoscafo di salvataggio prima dell'arrivo dei soccorsi.

In mano alla gendarmeria francese c'è solo una labile traccia: la testimonianza di un farmacista di Vence, Roger Aubert. Il giorno del naufragio del «Marmotta» Aubert ha detto di avere soccorso, tra l'isola di Santa Margherita e Cap d'Antibes, un uomo che andava alla deriva su un canotto con il motore in panne. Era un giovane sui 25 anni, forse di origine tedesca, che non ha mai parlato. Si è fatto rimorchiare sino al porto di Golf-Juan, poi è sparito.

Incendi di boschi

Imperia, 24 giugno.

(b. c.) Il tempo caldo e asciutto ha provocato incendi di boschi in varie zone dell'Imperiese. Il più grave è scoppiato a La Mortola Inferiore (Ventimiglia) dove sono dovute intervenire tre squadre di vigili del fuoco. Altri incendi si sono verificati nell'entroterra di San Bartolomeo, a Diano Arentino.

Arrestati a Sanremo: aggrediscono un agente perché ha multato un ragazzo sul ciclomotore

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 24 giugno.

(m. r.) Due fratelli ieri sera sono finiti in carcere per avere picchiato ed insultato un brigadiere di polizia. Sono Salvatore e Pietro De Bono, rispettivamente di 18 e 17 anni, residenti a Sanremo, piazza Colombo 24.

Verso le 18 il brigadiere De Sora, mentre, in borghese, stava svolgendo un servizio di controllo lungo corso Matteotti, aveva fermato un ciclomotore guidato da C. L., 15 anni, che viaggiava in senso vietato. Sono intervenuti i fratelli De Bono e hanno pesantemente insultato l'agente.

Il De Sora, dopo essersi fatto conoscere, ha invitato i tre a seguirlo in commissariato. I due fratelli gli si sono allora scagliati contro tempestandolo di pugni e procurandogli ferite guaribili in 5 giorni.

Il proprietario del bar «Melody» ha telefonato al «113» e poco dopo, in aiuto del brigadiere, è arrivata una pattuglia del pronto intervento. Salvatore e Pietro De Bono sono stati immobilizzati e trasferiti in carcere. Devono rispondere di oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

C. L. è stato multato per contravvenzione al codice stradale.

MARENGO domenico
esclusivista emilceramica
Monocotture antigelive - Materiali idonei per esterni, negozi, cucina, ecc., dove è richiesta una particolare resistenza all'usura.
Esposizione e uffici:
Via Aurelia, 273 - Telefono (019) 670.201 - LOANO

Si cerca di formare una coalizione di giunta

Incontro fra i partiti per la crisi d'Imperia

Attualmente l'amministrazione comunale è retta da un sindaco dc (Pippo Vassallo) che governa con un esecutivo di comunisti e socialisti - "Pesa" il voto del 20 giugno

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 24 giugno.

(b. v.) Domani, alle 16, si riuniranno i capigruppo consiliari del comune di Imperia per cercare la soluzione (se c'è) di una situazione forse unica in Italia: quella di un sindaco democristiano, Pippo Vassallo, che gestisce il comune con una giunta di quattro comunisti (Setti, Castagno, Valcado, Fulvo Vassallo) e tre socialisti (Serrati, Cagnone, Saglietto).

I capigruppo, che discuteranno il problema sono: Barbagallo (socialista), Erasmo (comunista), Contestabile e Scajola (dc), Ghiglione (repubblicano), Ranise (socialdemocratico) e Gaglio (liberale). La situazione in atto dal mese di maggio è commentata dallo stesso sindaco: *«Paradossalmente, finora tutto ha funzionato anche se gli assessori non hanno delega. Ogni delibera viene approvata alla unanimità dalla giunta in quanto è stata in precedenza sottoposta all'esame dei capigruppo».*

«E' stato possibile — prosegue Vassallo — *approvare anche qualche provvedimento importante come l'appalto per la costruzione del nuovo acquedotto (tra la centrale dell'Impero e via Serrati (passando per via XXV Aprile, via Magenta, via Agnesi) appure la costruzione dei nuovi cimiteri delle frazioni che è stata approvata il 19 giugno (vigilia delle elezioni) per non perdere il contributo concesso dalla Regione»*

La situazione però non può andare avanti. *«Si è aspettato troppo* — afferma Anselmi segretario provinciale del partito repubblicano —. *Nella riunione di domani vedremo quali sono le intenzioni dei partiti maggiori, sempre sperando che i socialisti risolvano le loro "grane" interne: è certo che si è giunti al momento in cui ognuno si deve assumere le proprie responsabilità perché se si ritrovasse il "bizantinismo" dei mesi scorsi sarebbe meglio arrivare alla nomina di un commissario per rifare poi le votazioni».*

Alla crisi interna del psi guardano gli altri partiti: è infatti noto che tutti i consiglieri socialisti sono stati deferiti *agli organi disciplinari competenti perché questa ci certino le loro responsabilità e provvedano di conseguenza.* Il deferimento di Barbagallo, Cagnone, Ruscigno, Saglietto e Serrati si impose dopo che Barbagallo e Saglietto da una parte, e gli altri tre dall'altra, si scontrarono dapprima in consiglio per la nomina di Ruscigno a sindaco e successivamente pubblicamente sui muri cittadini quando la sezione di Porto Maurizio (Barbagallo e Saglietto) e quella di Oneglia e Castelvecchio si scambiarono accuse.

«Il problema dei cinque consiglieri — afferma il professor Belmonti, segretario provinciale socialista — *è una nostra questione interna nella quale nessun altro partito deve mettere il naso».* Per quel che riguarda la soluzione della crisi al comune, Belmonti sostiene due punti *«responsabilizzazione totale dei due partiti maggiori che devono loro indicare una soluzione a quelli minori e ricerca di una soluzione allargata, che comprenda tutti i partiti e che permetta di affrontare taluni problemi specifici come quello del riformimento idrico, porto, occupazione».*

Pr il partito comunista par-

Gli ex sindaci d'Imperia Alessandro Scajola e Mauro Torelli

la l'ex sindaco Torelli: *«Le elezioni hanno una conferma to che siamo all'Imperia il primo partito dal quale non si può prescindere se si vuole ceramente giungere ad una soluzione: le elezioni hanno sottolineato la necessità di una politica di convergenza di tutti i partiti, che tenga conto dello spostamento a sinistra del complesso dell'elettorato».*

Afferma, Scajola, ex sindaco dc: *«Non è esatto affermare che le ultime elezioni hanno messo in evidenza uno spostamento a sinistra dell'elettorato perché al progresso dei comunisti (c, per inciso, della dc) ha fatto riscontro un calo dei socialisti. Per giungere ad una soluzione in comune è necessaria la sicurezza di una piattaforma su problemi concreti alla quale possano convergere i voti della dc, dei socialisti e degli altri partiti, mantenendo sindaco Vassallo che, con il suo buon senso, ha dimostrato di potere affrontare i problemi della città».*

Nessuno degli interpellati ha specificamente affrontato il problema dei risultati delle elezioni del 20 giugno ma i calcoli sono stati fatti da tutti. Se i risultati ottenuti nelle votazioni per la Camera dei deputati fossero validi per le amministrative, il pci e la dc avrebbero avuto 16 seggi ciascuno; tre seggi sarebbero andati al psi, due al msi ed uno ciascuno a pri pli e psdi.

Il sindaco Vassallo è in un certo senso, ottimista: *«Ho potuto constatare che, di fronte ai problemi concreti, i capigruppo l'accordo lo hanno trovato».*

Bruno Viano

Un impiegato è stato condannato dal pretore di Finale Ligure

Lascia senza soldi moglie e 5 figli dovrà scontare un anno di carcere

Rosaria Brancaccio, 41 anni, aveva querelato il marito, Quirino Battaglia, 38 anni - L'uomo non ha quasi mai pagato gli assegni alla famiglia - Due figli hanno dovuto interrompere gli studi per andare a lavorare

Finale Ligure. Rosaria Brancaccio, abbandonata dal marito e la madre Rita Nastri

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 24 giugno.

Accusato di aver lasciato senza mezzi di sussistenza la moglie e i cinque figli, un impiegato di Pietra Ligure è stato condannato dal pretore di Finale Ligure, dott. Vittorio Prascherelli, ad un anno di reclusione e 400 mila lire di multa e al risarcimento dei danni ai familiari. E' Quirino Battaglia, 38 anni, coniugalmente separato da Rosaria Brancaccio, 41 anni. La donna abita in viale della Repubblica 24/7 con i figli Salvatore, 16 anni, Biagio di 14, Gennaro di 12, Antonio di 11, e Maria di 6. Un sesto figlio è morto a soli cinque mesi.

La vicenda, rievocata stamane in pretura, trae origine dalla querela sporta nell'aprile dello scorso anno dalla signora Brancaccio nei confronti del coniuge, sposato nel 1959. *«Per una relazione extra coniugale* — aveva raccontato la donna ai carabinieri — *mio marito mi ha abbandonata facendomi mancare ogni sostentamento economico. Solo sporadicamente mi lascia piccole somme di denaro, in quantità irrisoria rispetto al suo stipendio, che è di un milione al mese da quando è diventato capo cantiere a Siracusa di un'impresa genovese».*

Dopo la separazione, decisa dal tribunale di Savona, il giudice aveva imposto al Battaglia l'obbligo di corrispondere ogni mese alla moglie un assegno di 400 mila lire. *«Signora* — aveva detto la Brancaccio — *mi ha fatto avere soltanto 150 mila lire, nonostante sapesse che ero malata e che ho dovuto sottopormi ad un intervento chirurgico alle gambe».*

Al pretore, oggi, la donna ha dichiarato che il marito le ha versato, dal marzo del 1975, soltanto due mensilità (800 mila lire) più qualche assegno da 100 mila lire.

«Con sei bocche da sfamare, priva di assistenza sanitaria e con 72 mila lire al mese d'affitto per l'alloggio — ha raccontato la Brancaccio — *per far quadrare il bilancio sono stata costretta a mettermi a lavorare come donna di servizio ed a ritirare da scuola i figli più grandi, Salvatore e Biagio, per impiegarli come camerieri».*

Con l'aiuto dei genitori la donna è riuscita adesso a rilevare una piccola lavanderia in via Sauro. Quirino Battaglia, nel frattempo, si è reso irreperibile (è stato processato in contumacia) e, a quanto ha riferito la moglie, ha abbandonato anche la ditta di Genova, sembra per alcune irregolarità scoperte sul suo conto. *«Quest'inverno* — ha detto la donna — *mio cognato è riuscito a rintracciare mio marito a Roma per avvertirlo che il figlio Antonio era ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Ha parlato per telefono con mia madre, Rita Nastri, e le ha detto testualmente: "Non voglio essere disturbato. Ormai ho un'altra famiglia e un altro figlio che ha due mesi"».*

Il pubblico ministero, avv. Calà, aveva chiesto la condanna a sei mesi di reclusione. Il pretore, dott. Vittorio Prascherelli, ha invece applicato il massimo della pena, senza concedere all'imputato i benefici di legge.

s. d.

Imperia: prezzi olio arachide in ribasso

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 24 giugno.

(b.v.) Il mercato oleario all'ingrosso di Imperia ha fatto registrare, questa settimana, un sensibile ribasso (circa il 10 per cento) nel prezzo dell'olio di arachide, mentre sono rimasti quasi invariati gli altri tipi di olio.

Ecco le quotazioni rilevate dalla camera di commercio (fra parentesi i prezzi riferiti alla settimana precedente):

Extra vergine oliva 1630-1670 (1630-1670); sopraffino vergine 1490-1540 (1490-1540); fino vergine 1390-1420 (1390-1420); rettificato 1425-1440 (1430-1435); unico rettificato 1110-1120 (1115-1120); lampante base 3-5 1275-1280 (1270-1275); lampante base 5-8 1250-1255 (1245-1250).

Semi di arachide 710-720 (770-760); semi vari 430-440 (430-440); semi girasole 670-680 (670-680).

I prezzi si intendono alla produzione franco magazzino grossista. Escluse Iva e provvigione per pronta consegna e pagamento.

Minaccia una ragazza arrestato ad Albissola

(Dal nostro corrispondente)

Albissola Sup., 24 giugno.

(n. s.) I carabinieri di Albissola Superiore hanno arrestato e denunciato, per minacce e violenza, Franco Marchini, 39 anni, di Vercelli, senza fissa dimora. L'uomo, le sere scorse, aveva più volte avvicinato una ragazza, Bruna De Pietri, 17 anni, abitante in piazza della Libertà 16/2, minacciandola, senza alcuna ragione, con un coltello.

L'altra sera, la giovane si trovava con alcuni coetanei nei pressi dei giardini di largo Gavotti quando, improvvisamente, Marchini l'ha afferrata per un braccio, con l'evidente intendimento di picchiarla. Gli amici sono intervenuti in sua difesa e l'uomo, prima di allontanarsi, ha mormorato: «State attenti. Con voi faccio i conti dopo».

La De Pietri, imparitia, ha informato la madre ed insieme hanno sporto denuncia ai carabinieri che, accompagnati dalla ragazza hanno iniziato le ricerche di Marchini, trovandolo poi all'interno del Bar Sport.

L'uomo è stato invitato a giustificarsi ed a tenere un diverso comportamento. «Mi ha riso dietro le spalle» si è difeso, ma poi, minaccioso, ha aggiunto, rivolto alla giovane: «Hai avvertito i carabinieri. Bene. Quando esco ti faccio fuori». A questo punto i militari lo hanno arrestato, denunciato e rinchiuso nelle carceri di Savona.

Gli incontri (in notturna) iniziano oggi ai giardini Lowe

Bordighera: la Rari Nantes ha 30 anni e li festeggia con un torneo di basket

Alla manifestazione, che si concluderà il 28 giugno, parteciperanno la Chinamartini di Torino, la Mobilquattro di Milano, la Pinti Inox di Brescia e la Sapori di Siena - L'orario degl'incontri

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 24 giugno.

(l.l.) In occasione del trentesimo anno della sua fondazione, la Rari Nantes Bordighera ha organizzato un torneo notturno di pallacanestro maschile di serie «A», che si disputerà nei giorni 26, 27 e 28 giugno. Sul campo di gara dei giardini Lowe, in via Vittorio Veneto, si incontreranno, con giroue all'italiana, le formazioni della Chinamartini Torino, Mobilquattro Milano, Pinti Inox Brescia e Sapori Mens Sana Siena.

I milanesi, privi di Jura, selezionato per le Olimpiadi nella squadra statunitense, schiereranno Gergati che è al centro dell'attenzione per la campagna acquisti, mentre il Sapori Siena scenderà in campo con l'ex nazionale Enrico Bovone (metri 2,10). La Chinamartini Torino, assieme alle *storrie* Marietta (metri 2), Meriati (2,04), Palesari (2,05) e Cima (2,04), allineerà il forte oriundo Carlos Misa.

Il torneo di Bordighera segnerà l'esordio nella Pinti Inox dal trainer Riccardo Sales che proprio in questi giorni ha firmato con i bresciani un contratto di cinque anni. Tutto lascia pensare che Sales, il quale disporrà in squadra di ben sei giocatori superiori ai 2 metri, intenda approfittare di questa esperienza di Bordighera per disporre l'assetto della formazione per il prossimo campionato italiano.

Contemporaneamente al torneo, saranno organizzate presso la sede della Rari Nantes, alcune riunioni a carattere tecnico tenute dagli istruttori Riccardo Sales, Enio Cardaioli, Giuseppe Guerrieri, alle quali saranno chiamati a partecipare gli arbitri e gli ufficiali di gara.

Il campionato nazionale

Bordighera: domani le gare di petanque

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 24 giugno.

(l.l.) Sabato e domenica si svolgerà a Bordighera il quarto campionato italiano di petanque, il gioco di bocce alla «francese». Le gare, a terne, si svolgeranno sul terreno di gioco della spianata del Capo, con inizio alle 14,30 di sabato.

Al campionato parteciperanno 32 squadre, tra cui quella detentrice del titolo di campione del mondo. La formazione che si aggiudicherà il titolo nazionale rappresenterà la federazione italiana gioco petanque ai prossimi campionati mondiali del '78, in programma dal 6 al 10 ottobre prossimo a Montecarlo.

Da oggi a Ceriale torneo di tennis

Ceriale, 24 giugno.

(m.f.) Ceriale ospiterà dal 25 al 29 giugno il V Torneo nazionale di tennis per giocatori di III categoria e non classificati. Il torneo, organizzato dall'Azienda autonoma e dal T.C. Ceriale, prevede due gare di singolare maschile. Oltre 70 gli iscritti tra i non classificati: 35 sono i terza categoria, divisi ulteriormente in tre gruppi. Broccini, Beraldi E., Vicini, Gamba, Marte, Beraldi F. sono le teste di serie del terza categoria. Gli incontri si disputeranno tutti i giorni sui campi dell'Azienda autonoma di Ceriale, con inizio alle 8.

Definiti gli acquisti in comproprietà

Sanremese: conclusa a Milano la "campagna,, delle ambizioni

Ora Scaburri è tutto biancazzurro, Ghio va al Genoa e Zitta alla Roma

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 24 giugno.

(b. m.) La Sanremese ha risolto all'Hilton di Milano le sue tre comproprietà: ha acquistato dal Brescia la quota mancante di Scaburri, cedendo invece definitivamente, a Genoa e Roma, la mezz'ala Ghio e il difensore Zitta.

L'acquisto definitivo di Scaburri ha risolto gli ultimi dubbi sulla permanenza del forte attaccante in maglia biancoazzurra, la partenza di Ghio è avvenuta senza rimpianti (il giocatore era stato acquistato nel novembre scorso dall'ex presidente biancoazzurro Amato, senza neppure consultare l'allenatore, e non ha mai disputato una partita in prima squadra), mentre per la cessione definitiva di Zitta non sono mancate le polemiche.

Per Zitta, infatti, sembra che la Sanremese sia riuscita a racimolare soltanto una cifra notevolmente inferiore ai 70 milioni che costituivano la valutazione del giocatore fatta lo scorso anno all'atto del contratto fra Roma e Sanremese. La società giallorossa, infatti, non sarebbe stata disposta a sborsare grosse cifre per il giocatore tersino e la Sanremese, per recuperare un po' di denaro liquido per coprire le forti spese della campagna acquisti, si è dovuta accontentare.

Nei prossimi giorni, in casa biancoazzurra, si parlerà soprattutto di cessioni. Perlo, Rigato e Ventura sono i più richiesti alla società biancoazzurra. Rigato, però, non sembra disposto ad accettare qualsiasi trasferimento: *«Vorrei fare ancora una stagione alla Sanremese* — ha detto senza polemiche — *sono disposto anche a trasferirmi vicino a Sanremo per potermi allenare cinque volte alla settimana. Non ho voglia di cambiare maglia: l'ho già fatto troppe volte nella mia carriera».*

Le cessioni potrebbero creare qualche problema: fra i vecchi giocatori, messi sul piede di partenza dall'aria di rinnovamento che regna alla Sanremese, c'è un po' di «maretta». Alcuni si lamentano per non essere stati interpellati prima di essere messi sul mercato. *«Perfino* — ha detto un tifoso — *ha saputo di essere stato ceduto all'Internelia incontrando, casualmente, per strada un dirigente».*

Dalle Filippine miss a Finale

Finale Ligure. Al dancing Boncardo è stata eletta miss Riviera. Si tratta di Stella Pauly, 27 anni, delle Filippine, al centro nella foto di Eddy. Al suo fianco le vallette: Kelly Jensen, 28 anni, che viene dall'Olanda, e Karin Backman, 24 anni, cittadina danese

Le gare di caccia pratica su quaglie a Noli

Vince Dario di Bellosguardo

(a.d.) Si è concluso, sul campo «Le Rosse», in località Monte di Noli, il secondo Trofeo La Riviera, gara di caccia pratica alla quaglia con cani da ferma. Vi hanno partecipato 62 concorrenti, molti dei quali giunti anche dal Piemonte e dalla Lombardia. La manifestazione venatoria era stata organizzata dall'Associazione Cacciatori di Noli, e, alla cerimonia della premiazione, sono intervenuti anche il presidente dell'Agnata di Soggiorno, Luigi Cantino, e l'assessore al Turismo, Pier Federico Scipioni.

Ha vinto il trofeo Giovanni Ghibaudo, di Noli, con il setter Dario di Bellosguardo: lo scorso anno, si era classificato al secondo posto nel campionato italiano della specialità.

Questi i risultati completi: 1) Giovanni Ghibaudo, Noli, con Dario; 2) Guido Robaglio, Zinola, con Zorro; 3) Giorgio Basso, Vado L., con Pull; 4) Giuseppe Gaggero, Spotorno, con Bella; 5) Pietro Briano, Savona, con Gok; 6) Antonio Bavera, Savona, con Pull; 7) Andrea Gentili, Spotorno, con Dan; 8) Tarallo Berruti, Cairo Montenotte, con Elea; 9) Ermanno Peluffo, Vado con Argo; 10) Andrea Viglino, Savona, con Giugy; 11) Dino Tiso, Vezzi Portio, con Bourbon; 12) Mario Magnone, Spotorno, con Ringo.

Seguono ancora, in graduatoria: Magnone, di Spotorno, con Ringo; Navaro di Noli, con Roger; Barisone, di Savona, con Ali; Olivieri, di Savona, con Pull; Dell'Acqua di Spotorno, con Dell; Garnollo, di Noli, con Juba.

Premi speciali sono stati assegnati: a Silvano Bonifacio, di Cairo Montenotte, e al pointer York, per il miglior riporto; a Pietro Briano, di Savona, e al bracco Goli, per il miglior «continentale» italiano; e a Giovanni Ghibaudo e il suo Dario, per il concorrente meglio classificato delle sezioni cacciatori di Noli.

Giovanni Ghibaudo

Domani il raduno interregionale

Donato dagli alpini un "rene,, ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 24 giugno.

(g.m.) Oltre duemila alpini invaderanno Albenga in occasione del secondo raduno interregionale al quale parteciperanno le penne nere liguri e piemontesi provenienti da Mondovì, Cuneo, Asti, Pinerolo e Aosta. Le manifestazioni dell'adunata si concluderanno il 29 giugno: al termine di una sfilata per le vie cittadine dal lungo fiume Dante Alighieri a piazzale Corridoni e di una cerimonia religiosa officiata dal vescovo Alessandro Piazza, verrà consegnata dal gruppo alpini di Albenga all'amministrazione dell'ospedale S. Maria di Misericordia un'unità singola per emodialisi.

L'attrezzatura comprende il letto-bilancia, un *monitor* e altre apparecchiature dialitiche del costo di 7 milioni che gli alpini albenghesi hanno raccolto con iniziative diverse, sollecitando elargizioni di enti pubblici e privati ed organizzazionde la lotteria, la cui estrazione è fissata per la sera del 29 giugno. Il nuovo **rene** artificiale arricchisce l'attrezzatura del reparto emodialisi dell'ospedale albenganese, l'unico che tra Ventimiglia e Sestri Ponente sia in grado di soddisfare gran parte delle richieste che centinaia di pazienti inviano da ogni parte d'Italia.

Alla cerimonia presenzieranno autorità provinciali e cittadine e quelle militari delle brigate alpine Julia e Taurinense; è prevista l'esecuzione di cori alpini da parte dei complessi La Corale della montagna di Canelli e dell'Accademia ingauna di Albenga. Il raduno alpino inizierà sabato 26 giugno nel recinto dell'ex Ortofrutticola con la *sveglia verde*, animata da un'orchestra-spettacolo romagnola e da una sagra gastronomica che proseguirà per tutti i quattro giorni della manifestazione.

IMPERIA — Il pensionato Domenico Maccio, di anni, Imperia, via Matteotti, sarà processato oggi dal tribunale per atti osceni, atti di libidine violenta e violenza carnale nei confronti di bambine minori di 14 anni, violazione di domicilio e violenza privata.

Spettacoli e Taccuino

ALBISSOLA MARE - MARCONI: Pippo, Pluto e Paperino alle riscossa.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Operazione cobra mandarino.
CRISTALLO: Il mondo di Walt Disney.
CALIZZANO - SCORPIONE: Divagazioni erotiche.
CELLE LIGURE - PIANI: Mi fate la festa.
CERIALE - ODEON: Frankenstein junior.
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'ora zero di Hammersmith.
ONDINA: Luna di miele in tre.
IDEAL: Rambo e Rambo: parte di due figli di una puttana.
LOANO - STELLA: Il giorno della scimmia.
PERLA: Pisa... arriva il gatto della torre.
LOANESE: Una stagione speciale per Tony Saitos.
MILLESSIMO - ITALIA: Il misterioso caso di Peter Proud.
SPOTORNO - MUNICIPIO: Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda.
ARISTON: Soffici letti per dieci bambine.
VADO LIGURE - SARAZIA: La macellaia.
VARAZZE - TEATRO: L'informatore.
TEATRO ESTIVO: Grande festa al Jamrock.
VERDI: Soldato di ventura.

IMPERIA

CAVOUR: La stagione.
ROSSINI: Medico e stregoneria.
CENTRALE: La vendetta.
DANTE: Agnese.
ODEON: Libero di amare.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
CERIE: La moglie vergine.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Mezzo stranieri.
RIVA LIGURE - CORALLO: Silvester story.
SANREMO - CENTRALE: L'uccello rapace nero.
SANREMESE: La casa delle bambole erotiche.
SUPERCINEMA: Addio ragazza mora.
ASTRA: Il colpo di pesca.
MIGNON: La prostituta malinconica.
ARISTON RITZ: La gang dell'orsacchiotto.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La segretaria.
ZEMBO: La polizia dello spazio contro Lio.

GENOVA

ALCIONE: La strana coppia.
AMBASSADOR: Pinocchio nel letto di Jacqueline.
ASHRA: Calamity Jane, eroina selvaggia.
ARISTON: A qualcuno piace caldo.
ASTOR: Cinema.
AUGUSTUS: A qualcuno piace caldo.
ELIOS: Turisti internazionali.
GIOIELLO: Gruppo 1 sulla la Bonaparte, nella notte tutti i gatti...
GRATTACIELO: Angeli dell'inferno sulle ruote.
LUX: Turisti locali.
NUOVO PALAZZO: Turisti internazionali.
OLIMPIA: Turisti in Svizzera.
ORFEO: Il ragazzo del west.
RIVOLI: Culturismo nobile veneziano.
STAR: La sedura degli dei.
UNIVERSALE: Operazione Cobra.
VERDI: Violenza sull'autostrada.
POLITEAMA MARGHERITA: Soggetto: Ilinca Tomoroiu, di Fracchia.
RAFFAELLO - GRITONE: Chi dice donna dice donna.
ITALIA: Culturismo nobile veneziano.
AUGUSTUS: Rollercar, 90 secondi e via.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Dio si vive solo due volte.
MIGNON: Pasquale Baliano, pretore delle donne.
CAMOGLI - ODEON: I turbamenti di Madeleine.
RECCO - ANNA: Lo squalo.
CHIAVARI - ASTOR: Dal chiuso.
CASTERO: Scandalo.
CENTRALE: La mia pistola per Ringo.
NUOVO: Maria nel Tennessee.
ODEON: Da Ore. a Dio!, omaggio a Totò.
LAVAGNA - CASTERO: Ramiro.
LEVANTO - NUOVO ROMA: Senza un filo d'arma.
ARENZANO - ITALIA: Lilli e il vagabondo.

SAVONA

DIANA: La Lilier di nuda Master.
ELDORADO: Adele H: una storia d'amore.
ARS: Gli strani amori di quattro signore.
ASTOR: La strana coppia.
OLIMPIA: Antonio Iacarino Lopez e la cagna.
ROLLY: I tre della squadra speciale.
TIS: Tuoi contro il mondo intero.
SALESIANI ESTIVO: Il giardino dei Finzi Contini.
FILMSTUDIO: Operazione San Gennaro.
ALASSIO - COLOMBO: Blitz.
RITZ: Tarzoon, la vergogna della giungla.
ALBENGA - AMBRA: Emmanuelle nera. - Odissea sessuale.
CRISTALLO: Per la miseria scale.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Silvester story.

TELEGENOVA

Ore 15,30 — Sport: opinioni in libertà sul campionato di pallanuoto, a cura di Andrea Valdemi.
16 — Sport: telecronaca registrata dell'incontro di calcio Genoa-Rivarolese.
20 — Videogiornale: notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria.
20,30 — Replica dei programmi pomeridiani.

Mostra d'arte

Alla Galleria d'arte «Cavour» di Imperia Yvette Lenzi espone una ventina di tele. La Lenzi, ha studiato a Parigi e lavora da molti anni a Ventimiglia. I prezzi vanno da 80 a 600 mila lire.

Alla Galleria Ghiglieri di Finale Ligure espone Francesco Ferri, che dal 1965, opera in Liguria con studio a Calvo Montenotte. Docente di educazione artistica e disegno, si è già distinto in numerose personali e collettive. Alla «Ghiglieri» presenta una cinquantina di sue opere: quadri, sculture e pitture ceramiche. Le quotazioni variano dalle 50 alle 350 mila lire. La mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 12,30 e dalle 18 alle 20 (chiusa alle 22 nei giorni festivi).

Quarta marcia sui sentieri napoleonici
(non competitiva)

Nome e cognome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto e ragione di legge di sollevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori **Firma del partecipante**

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla con la ricevuta di pagamento di lire 1500 effettuato su c.c.p. numero 4/2309 a «Comitato festeggiamenti di San Giovanni c/o Comune di Carcare». Le iscrizioni si ricevono direttamente anche presso la Redazione di «La Stampa», via Astengo 1/1, Savona.

LA CONCESSIONARIA Audi
VOLKSWAGEN
di A. ZOLEZZI
VIA AURELIA - ALBENGA - TEL. 0182/50861
COMUNICA CHE
SABATO 26 POMERIGGIO E DOMENICA 27 MATTINA
SULLA PASSEGGIATA A MARE DI FINALE LIGURE
VERRA' PRESENTATA LA GAMMA
Audi VOLKSWAGEN

Tutto l'anno al caldo sole di SANREMO
negli appartamenti dell'Agenzia BORA
via Matteotti 10 - Tel. 0184/85.781 - 85.758
Ospedaletti tel. 0184/59.185
Sanremo vero affare vendesi monolocale signorilissimo con posto macchina L. 22 000 000.
Zona residenziale palazzina nuovissima vendesi all'oggio camera letto, bagno, cucina, sala, terrazzo, balconcino giardinetto vista mare 28 000 000 rifiniture assolutamente signorili
centralissimo vendiamo appartamento duplex, ingresso, sala, cucina-armadio camera letto 27 000 000
Foce pianeggiante appartamento piano terra 2 camere cucine bagno casa residenziale 30 000 000
Abbiamo bellissimi attici in zona residenziale. Facilitazioni pagamento-mutui